

DELIBERA N. 292/21/CONS

**AUTORIZZAZIONE ALLA SOCIETÀ DIGI ITALY S.R.L. AD APPLICARE UN
SOVRAPPREZZO DI ROAMING A NORMA DELL'ART.6 QUATER, PAR. 2,
DEL REGOLAMENTO (UE) N.2012/531**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 23 settembre 2021;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”;

VISTO il regolamento (UE) n. 2012/531, del 13 giugno 2012, del Parlamento europeo e del Consiglio *relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione* (di seguito, anche “*regolamento roaming*”);

VISTO il regolamento (UE) n. 2015/2120 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, che stabilisce misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperta e che modifica la direttiva n. 2002/22/CE *relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica* e il regolamento (UE) n. 2012/531 *relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione* (di seguito, anche “*regolamento*”);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/2286 della Commissione, del 15 dicembre 2016 (di seguito, anche “*regolamento di esecuzione*”), *che stabilisce norme dettagliate concernenti l'applicazione della politica di utilizzo corretto, la metodologia per valutare la sostenibilità dell'abolizione dei sovrapprezzi del roaming al dettaglio e la domanda che i fornitori di roaming devono presentare ai fini di tale valutazione. Visti in particolare gli artt. nn. 6, 7, 8, 9 e 10;*

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2020/2082 della Commissione del 14 dicembre 2020 *che fissa la media ponderata delle tariffe massime di terminazione delle chiamate mobili in tutta l'Unione e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2116;*

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2116 della Commissione del 28 novembre 2019 che *fissa la media ponderata delle tariffe massime di terminazione delle chiamate mobili in tutta l'Unione e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2018/1979*;

VISTO il regolamento (UE) n. 2017/920 del 17 maggio 2017, *che modifica il regolamento (UE) n. 2012/531 per quanto concerne le regole relative ai mercati all'ingrosso per il roaming*;

CONSIDERATO che il regolamento (UE) n. 2017/920 modifica il regolamento (UE) n. 2012/531 per quanto riguarda le norme sui mercati del *roaming* all'ingrosso, circa le soglie massime di prezzo per le tariffe *wholesale* che prevedono fino al 30 giugno 2022: 3,2 eurocent per minuto di chiamata vocale dal 15 giugno 2017; 1 eurocent per SMS dal 15 giugno 2017; nonché una riduzione graduale per i massimali di traffico dati, da 4,5 euro/GB (dal 1° gennaio 2019) a 3,5 euro/GB (dal 1° gennaio 2020), 3 euro/GB (dal 1° gennaio 2021) fino a 2,5 euro/GB (dal 1° gennaio 2022);

VISTO il documento BEREC BoR (17)56, del 27 marzo 2017, recante “*BEREC guidelines on Regulation (EU) No 531/2012, as amended by Regulation (EU) 2015/2120 and Commission Implementing Regulation (EU) 2016/2286 (Retail Roaming Guidelines)*” (di seguito, anche gli *Orientamenti*) e, in particolare, quanto riportato nella sez. K “*Sustainability*” e l’Annesso S *che definisce il modello di rilevazione e calcolo raccomandati dal BEREC*;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata dalla delibera n. 696/20/CONS e, da ultimo, dalla delibera n. 238/21/CONS;

VISTA la delibera n. 392/19/CONS, del 19 settembre 2019, recante “*Autorizzazione alla Società Digi Italy s.r.l. ad applicare un sovrapprezzo di roaming a norma dell’art.6 quater, par. 2, del regolamento (UE) n. 2012/531*”;

VISTA la delibera n. 453/20/CONS, del 16 settembre 2020, recante “*Autorizzazione alla Società Digi Italy s.r.l. ad applicare un sovrapprezzo di roaming a norma dell’art.6 quater, par. 2, del regolamento (UE) n. 2012/531*”;

VISTA la richiesta della società Digi Italy s.r.l. (di seguito anche “*Digi Italy*”) recante “*Richiesta, ai sensi dell’art. 6 quater ss. del Regolamento UE n. 531/2012, di*

applicazione di un sovrapprezzo del roaming al dettaglio fornito da Digi Italy s.r.l.”, prot. AGCOM n. 345040 del 27 agosto 2021 e le successive integrazioni prot. AGCOM n. 367357 del 16 settembre 2021 e prot. AGCOM n. 369634 del 17 settembre 2021;

CONSIDERATO quanto segue: in data 25 novembre 2015 il Parlamento europeo ed il Consiglio dell’Unione europea hanno approvato il regolamento n. 2015/2120, che stabilisce misure riguardanti l’accesso a un’Internet aperta e che modifica la direttiva n. 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 2012/531 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all’interno dell’Unione.

Il regolamento ha introdotto il principio del c.d. “*Roam-Like-At-Home*” (di seguito, RLAH), che prevede l’applicazione della tariffa nazionale per il traffico voce/SMS/dati generato in uno qualsiasi dei Paesi membri dell’Unione europea a partire dal 15 giugno 2017. Il regolamento prevede, tuttavia, che “*in circostanze specifiche ed eccezionali, al fine di assicurare la sostenibilità del modello di tariffazione nazionale*” e “*solo nella misura necessaria per recuperare i costi della fornitura di servizi di roaming al dettaglio regolamentati, tenuto conto delle tariffe massime all’ingrosso applicabili*”, un fornitore di servizi *roaming* possa presentare una domanda di autorizzazione ad applicare un sovrapprezzo, in deroga all’applicazione del RLAH (ai sensi dell’art. 6 *quater*, comma 1). In tal caso, il fornitore di *roaming* presenta domanda all’Autorità corredata di tutte le informazioni necessarie (art. 6 *quater*, comma 2) ai fini della valutazione da parte del regolatore nazionale (art. 6 *quater*, comma 3).

Secondo quanto previsto dal regolamento, Digi Italy ha richiesto l’autorizzazione all’Autorità, fornendo le informazioni di cui all’art. 6 *quater*, par. 2, del regolamento e compilando il foglio di calcolo messo a disposizione dal BEREC come annesso alle Linee Guida (*Retail Roaming Guidelines*). Al fine di verificare se è possibile autorizzare l’applicazione di un sovrapprezzo ai servizi di *roaming*, l’Autorità deve stabilire se - sulla base dei dati presentati di cui la Società richiedente è pienamente responsabile - il margine negativo netto generato dai servizi *roaming* al dettaglio è uguale o superiore al 3% del margine generato dai servizi mobili. Il sovrapprezzo autorizzabile non può comunque essere superiore ai prezzi massimi *wholesale* applicabili, definiti dal regolamento n. 2017/920.

L’insieme della documentazione presentata da Digi Italy è stata dunque analizzata sulla base delle norme dei Regolamenti europei e degli Orientamenti del BEREC. In particolare, sulla base delle informazioni fornite dalla Società, sono stati analizzati i volumi di traffico a consuntivo e stimati, nonché i costi e i ricavi pertinenti all’offerta di servizi di *roaming*.

Sulla base delle evidenze riportate, è emerso che Digi Italy non è in grado di recuperare i costi sostenuti per la fornitura dei servizi di *roaming* al dettaglio il cui

marginale negativo non è assorbibile dal margine dei servizi mobili. Si ritiene dunque che la Società possa essere autorizzata ad applicare i sovrapprezzi ai servizi di roaming per sei mesi a far data dal 5 ottobre 2021 e che la decisione di applicare i sovrapprezzi, autorizzati in misura inferiore a quella massima, ricada nella piena responsabilità della Società.

CONSIDERATO che i sovrapprezzi sono autorizzabili limitatamente alla misura necessaria per recuperare i costi della fornitura di servizi di *roaming* al dettaglio regolamentati, tenuto conto delle tariffe massime all'ingrosso applicabili;

RITENUTA, pertanto, parzialmente accoglibile la richiesta della società Digi Italy s.r.l. di poter accedere alla deroga;

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria, relatore ai sensi dell'articolo 31 del regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

Art. 1

Autorizzazione all'applicazione del sovrapprezzo ai servizi di roaming

1. La società Digi Italy s.r.l., con sede legale in via Giovanni Bensi, 11 – 20152 Milano, è autorizzata per la durata di sei mesi, a decorrere dal 5 ottobre 2021, ad applicare un sovrapprezzo ai servizi di *roaming* secondo i valori massimi riportati al comma 2.
2. Le soglie massime di sovrapprezzo applicabili sono (valori IVA esclusa): 1,5 €cent/min per le chiamate (uscenti); 0,2 €cent per SMS (uscenti); 0,15 €cent/MB per traffico dati.

Art. 2

Obblighi di trasparenza e a tutela dell'utenza

1. La società Digi Italy s.r.l. è tenuta a fornire ai propri clienti che si recano in uno dei Paesi nei quali è applicabile il RLAH tempestiva informativa in merito ai sovrapprezzi applicati ai sensi dell'art. 1, mediante l'invio di un SMS personalizzato.
2. La predetta società è tenuta, altresì, a fornire adeguata informativa mediante il proprio sito *web* e attraverso i consueti canali di comunicazione e ad aggiornare, senza ritardo, gli utenti circa le successive eventuali variazioni delle tariffe applicate.

Il presente atto è notificato alla società Digi Italy s.r.l. e può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 23 settembre 2021

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba